

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4523 del 13/09/2021
Oggetto	ATTO DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. N° 7/2004 S.M.I. - COMUNE: CORTE BRUGNATELLA (PC) CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA - USI: REALIZZAZIONE OPERE PROVVISORIALI DI CANTIERE PER LAVORI DI MANUTENZIONE AL VIADOTTO TREBBIA AL KM 85+400 - CONCESSIONARIO: ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA CODICE PROCEDIMENTO: PC21T0021 - SINADOC: 10294/2021.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4642 del 10/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: ATTO DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. N° 7/2004 S.M.I. -
COMUNE: CORTE BRUGNATELLA (PC) – CORSO D'ACQUA:
FIUME TREBBIA - USI: REALIZZAZIONE OPERE
PROVVISIONALI DI CANTIERE PER LAVORI DI MANUTENZIONE
AL VIADOTTO TREBBIA AL KM 85+400 - CONCESSIONARIO:
ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA –
CODICE PROCEDIMENTO: PC21T0021 - SINADOC: 10294/2021.**

VISTE le seguenti disposizioni:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n° 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”,
- la Legge 7/8/1990, n° 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”,
- la Legge n° 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”,
- la L.R. 14/4/2004, n° 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”.
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n° 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n° 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n° 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n° 895 del 2007 - n° 913 del 2009 - n° 469 del 2011- n° 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”,
- la L.R. 21 aprile 1999, n° 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”,

- la LR. 30 luglio 2015, n° 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1181 del 23/07/2015 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn° 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA la domanda acquisita al prot. ARPAE n° 48939 del 30/03/2021 e successiva nota integrativa acquisita al prot. ARPAE n° 82485 del 25/05/2021, con le quali “ANAS S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Struttura Territoriale Emilia Romagna”, con sede legale in 00185 Roma, via Monzambano n° 10, in persona del Legale Rappresentante Ing. Aldo Castellari (C.F. CSTLDA69D10A944S) come da giusta procura Speciale Rep. N° 84724/24063 del 16/09/2020 Studio Castellani, Roma) – P.I.V.A.: 021133681003 – C.F.: 80208450587, ha chiesto la concessione ai sensi della L.R. n°7/2004 s.m.i per l’occupazione temporanea di aree demaniali, con opere provvisoriale necessarie per la realizzazione di interventi di manutenzione al viadotto del fiume Trebbia in corrispondenza della S.S.45 al Km 85+400, in località Marsaglia in comune di Corte Brugnatella (PC), secondo gli elaborati tecnici allegati all’istanza stessa.

VISTA la nota acquisita al prot. ARPAE n° 114015 del 21/07/2021 con la quale “ANAS

S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Struttura Territoriale Emilia Romagna”, in conseguenza di variazioni alle previsioni progettuali delle opere provvisorie, ha trasmesso ulteriori elaborati tecnici che sono stati inviati per le valutazioni di competenza all’Ente Idraulico e al Comune con nota n° 115428 del 23/07/2021;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione ai sensi della L.R. n° 7/2004 dell’area, avvenuta in data 09/06/2021 sul BURERT (parte seconda) n° 170, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge, non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

- dei pareri favorevoli, espressi, per quanto di competenza dai seguenti Enti:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE n° 120040 del 02/08/2021), parere con prescrizioni;

- Comune di Corte Brugnatella – Servizio Tecnico (nota assunta al protocollo ARPAE n° 116492 del 26/07/2021);

DATO ATTO che l’ANAS ha provveduto a versare i seguenti importi:

- - in data 17/05/2021 euro 75,00 per le spese relative all’istruttoria;
- - in data 01/09/2021 € 231,72 come canone dovuto;

- la presente concessione beneficia dell’esonero dal pagamento del deposito cauzionale ai sensi dell’art. 8 della L.R. n° 2/2015 e del pagamento dell’imposta di bollo, come previsto dalla Tabella - Allegato B - all’art.16 del D.P.R. 642/1972.

DATO, ALTRESÌ, ATTO che “ANAS S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Struttura Territoriale Emilia Romagna”, con nota acquisita al prot. ARPAE n° 138556 del 08/09/2021 ha fatto pervenire il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la presente concessione, debitamente sottoscritto, per accettazione, in data 27/08/2021 dall’ing. Castellari Aldo, titolato alla firma degli atti di ANAS S.p.A.;

RITENUTO, PERTANTO, sulla base delle risultanze dell’istruttoria tecnico-

amministrativa eseguita, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

RESO NOTO che:

- la responsabile del procedimento è la titolare dell'incarico di funzione "PC-Demanio idrico - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'Arpae dell'Emilia Romagna, Giovanna Calciati;

• il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

• le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

a) di assentire ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., ad "ANAS S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Servizio Territoriale Emilia Romagna"– sede legale in 00185 Roma, via Monzambano n° 10, P.I.V.A.: 02133681003 – C.F.: 80208450587, la concessione temporanea per l'occupazione di area demaniale ubicata in alveo del Fiume Trebbia in Comune di Corte Brugnatella (PC), Località Marsaglia e riguardante la realizzazione delle seguenti opere provvisoriale di cantiere:

- numero 2 stilate di puntoni posti trasversalmente sotto l'impalcato della campata n° 1 ed in affiancamento alla pila n° 1 in direzione Genova;

- una pista di accesso al fiume Trebbia partendo dalla sponda in sinistra orografica fino al raggiungimento della campata n° 1 lato Genova, per poi continuare fino al raggiungimento

della pila n° 2 lato Piacenza – lunghezza pari a circa 200,00 m;

- un canale fugatore per convogliamento le acque del fiume nella campata n° 1 in sinistra orografica, di lunghezza pari a circa 150,00 m e una sezione di circa 24,00 mq;

- un argine provvisoriale a valle del canale fugatore a protezione della campata n° 3 avente una lunghezza di circa 290,00 m ed una sezione di circa 12,00 mq.

Per la realizzazione degli interventi è prevista la movimentazione di materiale inerte presente in alveo, per un quantitativo di 3.500 mc, che al termine dei lavori dovrà essere ricollocato nelle aree demaniali fluviali indicate dall'Ente Idraulico.

L'occupazione delle aree demaniali del fiume Trebbia come da elaborati grafici allegati, sono identificabili catastalmente: al Foglio 26 fronte mappali 76, 506, 78, 512, 75, 12, 425 (sez. cens. A) del C.T. del Comune di Corte Brugnatella (PC);

b) di stabilire che:

- la concessione è valida per **mesi 3 (tre)** a partire dalla data di adozione del presente atto;
- il canone è determinato in euro **€ 231,72**;
- la presente concessione beneficia dell'esenzione dal pagamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 2/2015 e del pagamento dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella - Allegato B - all'art.16 del D.P.R. 642/1972;

c) di approvare il Disciplinare di concessione allegato al presente atto (sub 1) quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data **27/08/2021**;

d) di prescrivere il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DA' ATTO CHE

1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei

terzi, privati e cittadini ed Enti;

2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

3) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

4) il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del DPR 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad euro 200;

6) è stato versato il canone dovuto.

RENDERE NOTO CHE:

1) si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente concessione si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n° 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di ARPAE;

3) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n° 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di ARPAE;

4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del d Lgs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del RD n° 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero,

per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

Dott.ssa Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione cod. proc. PC20T0040 a favore di ANAS S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE – STRUTTURA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA – C.F. 80208450587 - P.IVA 02133681003, con sede in Via Mozambano, 10 – 00185 Roma, ai sensi della L. R. n. 7 del 14 aprile 2004 e s.m. e i..

Art. 1 - Oggetto della concessione

1) La concessione ha per oggetto l'occupazione temporanea di aree demaniali, per la realizzazione di interventi di manutenzione al viadotto del fiume Trebbia in corrispondenza della S.S.45 al Km 85+400, in Comune di Corte Brugnatella (PC), Località Marsaglia, con le seguenti opere provvisionali:

- numero 2 stilate di puntoni posti trasversalmente sotto l'impalcato della campata n. 1 ed in affiancamento alla pila n. 1 in direzione Genova;
- una pista di accesso al fiume Trebbia partendo dalla sponda in sinistra orografica fino al raggiungimento della campata n.1 lato Genova, per poi continuare fino al raggiungimento della pila n. 2 lato Piacenza – lunghezza pari a circa 200,00 m;
- un canale fugatore per convogliamento delle acque del fiume nella campata n.1 in sinistra orografica, di lunghezza pari a circa 150,00 m e una sezione di circa 24,00 mq;
- un argine provvisoriale a valle del canale fugatore a protezione della campata n. 3 avente una lunghezza di circa 290,00 m ed una sezione di circa 12,00 mq.

Per l'esecuzione degli interventi è prevista la movimentazione di materiale inerte presente in alveo, per un quantitativo di 3.500 mc.

L'occupazione delle aree demaniali del fiume Trebbia come da elaborati grafici allegati, sono identificabili catastalmente: al Foglio 26 fronte mappali 76, 506, 78, 512, 75, 12, 425 (sez. cens. A) del C.T. del Comune di Corte Brugnatella (PC). Come da elaborato planimetrico (allegato sub 1).

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1) La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto con durata di 3 mesi. Potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza. Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, alla cessazione dell'occupazione ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione Concedente.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1) Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente e su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2) Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n° 7/2004: la destinazione d'uso diversa da quella concessa; il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del Disciplinare; la sub concessione a terzi; il mancato pagamento di due annualità di canone.

3) L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi ovvero di portare le modifiche necessarie, nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1) La concessione è subordinata al pagamento del canone quantificato per la durata temporanea che è pari a € **231,72**.

2) La concessione è esente dal pagamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8

comma 4 della L.R. n° 2/2015: sono esentati dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori gli enti e i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi art. 1, commi 2 e 3 L. 196/2009.

3) Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario - la concessione beneficia dell'esenzione del pagamento dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella - Allegato B – all'art. 16 del D.P.R. 642/1972.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1) Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1) La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.

2) Il Concessionario è costituito Custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

3) Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per :

- la salvaguardia delle opere idrauliche del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone.

4) E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione o generati da eventi alluvionali, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5) E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico e agli addetti al controllo e alla vigilanza.

6) Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica.

7) Il materiale inerte prelevato dall'alveo del fiume trebbia necessario alla realizzazione dei rilevati dovrà, al termine del cantiere essere riposizionato sempre all'interno dell'ambito demaniale nel luogo di provenienza, con ripristino dell'area allo stato di pre-intervento e secondo le prescrizioni che saranno impartite dall'Ente Idraulico. In ogni caso è fatto assoluto divieto eseguire asportazione di sedimenti alluvionali al di fuori dell'area demaniale o qualsiasi forma di commercializzazione del materiale stesso.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico dell'Agenzia Regionale per per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza prot. n. 41481 del 30/07/2021 e assunto al prot. ARPAE al n.120040 del 02/08/2021 e di seguito riportate:

“1. è esclusa qualsiasi forma di commercializzazione del materiale d'alveo ed è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi e di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale;

2. la deviazione delle acque del f. Trebbia dovrà durare in meno possibile ed in ogni caso

non oltre la stagione estiva, in ragione dell'elevata probabilità di accadimento autunnale di eventi di piena anche repentini e di elevata intensità ovvero, entro quel termine, i puntoni dovranno essere realizzati e le deviazioni eliminate;

3. stante l'utilizzo di una base cartografica non aggiornata ai lavori recentemente eseguiti, il materiale d'alveo necessario per la formazione della pista e del rilevato di protezione sarà prelevato a centro alveo, potenziando il ramo secondario realizzato lo scorso inverno da questo Servizio al fine di proteggere l'abitato di Marsaglia; il prelievo:

a. sarà effettuato procedendo per strisce longitudinali parallele all'asse del ramo a centro alveo e poste lungo la sponda destra del ramo in modo da alterare progressivamente la sezione, limitando al massimo le conseguenze per l'alveo e le sponde in caso di piena;

b. è vietato approfondire lo scavo dell'area di prelievo oltre la quota di fondo attuale, nella data sezione trasversale del ramo in questione;

4. la deviazione della corrente verso la sponda destra del Fiume sarà realizzata solo se non sarà possibile procedere diversamente ed avrà durata minima;

5. stante la stabilità dell'alveo, qualunque deviazione non potrà prevedere scavi di profondità superiore a 0.5 m rispetto al fondo alveo attuale (diversamente da quanto proposto), né a monte né a valle del ponte; il tracciato della deviazione sarà concordato con i funzionari di questo Servizio, alla luce della situazione in atto all'inizio dei lavori di cantierizzazione oggetto del presente nulla osta;

6. è fatto obbligo alla Società di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione degli stessi;

7. il materiale derivante dalla rimozione delle piste e del rilevato di protezione troverà collocazione in area indicata da questo Servizio e comunque in area demaniale;

8. la responsabilità circa l'utilizzo di piste è in capo a codesta Società, la quale ne è costituita custode, ovvero è tenuta al controllo e gestione delle piste, impedendone - fra l'altro - l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica;

9. la Società è tenuta alla tempestiva rimozione del materiale d'alveo/terroso/vegetale che dovesse depositarsi a ridosso dei "puntoni", al fine di massimizzare l'originale officiosità del ponte, preso atto che la loro collocazione potrebbe indurre fenomeni di rigurgito od erosioni localizzate (non quantificate nella Documentazione) le cui conseguenze sono in ogni caso responsabilità della Società sia in termini di danni sia in termini di intervento risolutivo;

10. al termine dei lavori di manutenzione in oggetto, contestualmente alla rimozione dei puntoni, dovranno essere demoliti sia le platee in c.a. sia i micropali; si chiede alla Società di verificare se la profondità di 1m indicata nella Documentazione sia sufficiente ad evitare erosioni localizzate che potrebbero essere di pregiudizio alle proprie strutture viarie ed al deflusso delle acque; i residui derivanti dalle demolizioni dovranno essere allontanati e correttamente smaltiti; il materiale litoide derivante da eventuali scavi dovrà essere ricollocato in sito;

11. non entrando nel merito della tipologia prescelta, si fa presente le ulteriori opere che si rendessero necessarie sono da considerarsi integralmente a carico della Società, trovando applicazione l'art. 12 del R.D. 523/1904, in cui primo comma indica: "I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella Amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada". In particolare, la Società è tenuta al monitoraggio della stabilità delle proprie opere e ad intervenire tempestivamente a difesa delle medesime e della pubblica incolumità;

12. la Società è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà alla sola Società adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, la Società è obbligata a tenersi in

contatto con i Gestori delle dighe di Boschi Brugneto e Boreca ed informata sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://allertamento.regione.emilia-romagna.it/hompage> al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività. È a totale responsabilità, carico e spese della Società ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela della incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto di nulla osta;

13. la Società è tenuta a comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa.

14. è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie al "rispetto" della fauna ittica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il "Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca" della Regione Emilia-Romagna ed il Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Piacenza".

Art. 8 - Modalità di trattamento dei dati

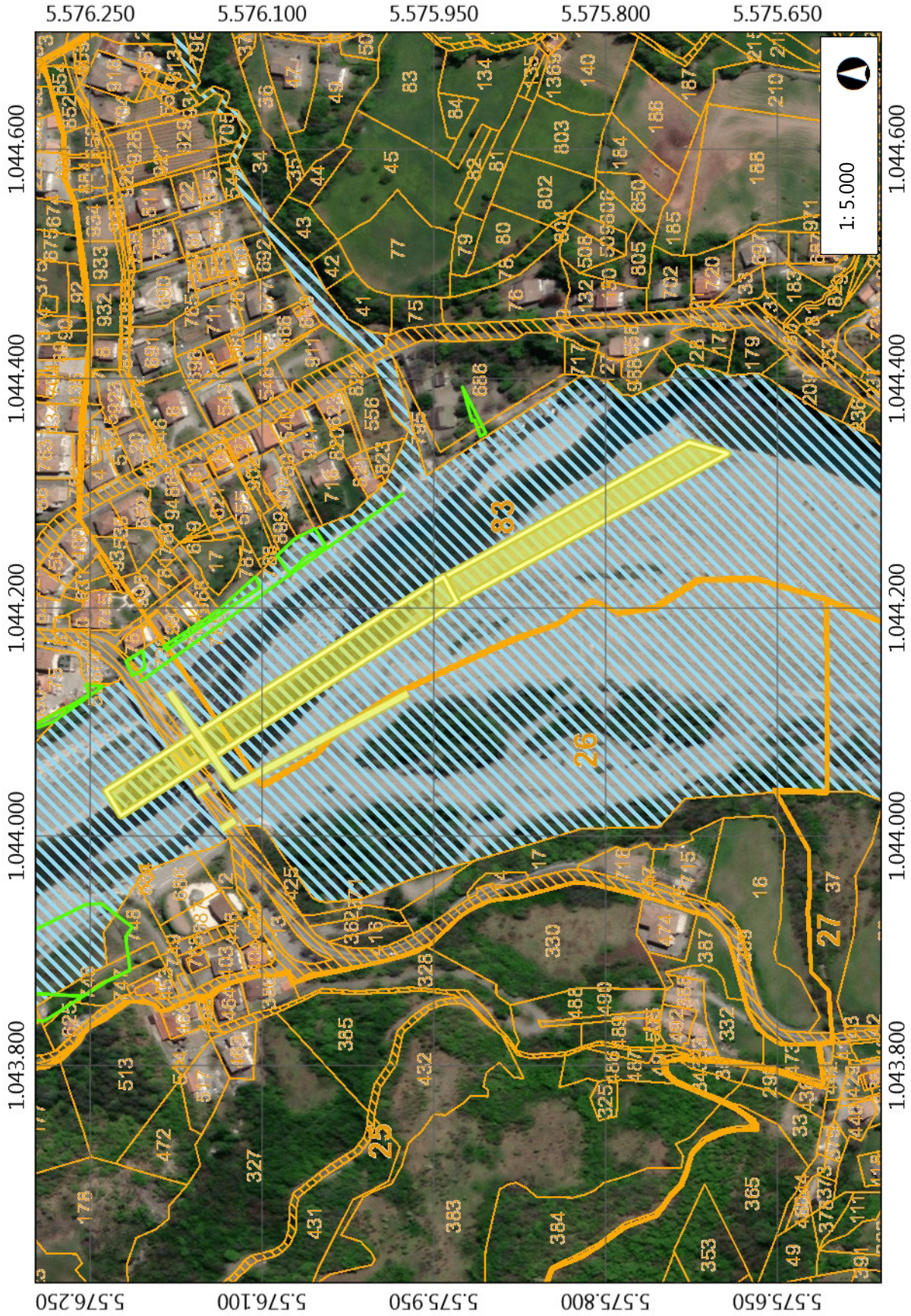
Ai sensi della D.Lgs. 196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal Concessionario saranno trattati, con l'ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.

Art. 9 - Decorrenza della validità del provvedimento

Il presente Disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.

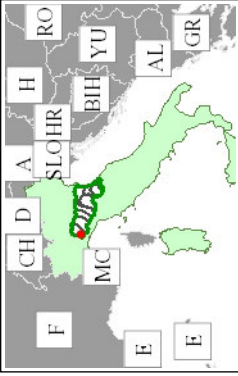
Disciplinare sottoscritto per presa visione ed accettazione in data 27 agosto 2021 da CASTELLARI ALDO (C.F. CSTLDA69D10A944S - C.F. ENTE 80208450587) titolato alla firma degli atti dell'ANAS S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE DI ROMA

Allegato 1 ANAS F. Trebbia Marsaglia - Corte Brugnatella



250
0
125
250 Meters

WGS_1984_Web_Mercator_Auxiliary_Sphere



Legenda

- Risorse puntuali modificabili
- Risorse lineari modificabili
- Risorse poligonali modificabili
- Risorse puntuali richieste
- Risorse lineari richieste
- Risorse poligonali richieste
- Risorse puntuali assentite
- Risorse lineari assentite
- Risorse poligonali assentite
- Agazzano_A067
- ACQUE
- PARTICELLE
- STRADE
- Alseno_A223
- ACQUE
- PARTICELLE
- STRADE
- Besenzone_A823
- ACQUE
- PARTICELLE
- STRADE
- Bettola_A831
- ACQUE
- PARTICELLE
- STRADE
- Bobbio_A909

Note

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.